



Camera dei deputati
XVIII LEGISLATURA
Servizio Rapporti Internazionali



ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

28 aprile 2020

n. 219

Newsletter Attività delle Assemblee parlamentari internazionali *Aprile 2020*

NATO: RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI, DELLA DIFESA E ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA

CONSIGLIO D'EUROPA: LINEE GUIDA DELLA SEGRETARIA GENERALE SUL CORONAVIRUS, RIUNIONE DEL COMITATO DEI MINISTRI, PRESTITO ALL'ITALIA DELLA CEB, ELEZIONI DI CARICHE, ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA

OSCE: ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE PARLAMENTARI CDE, NATO E OSCE

UpM: ATTIVITÀ DEL SEGRETARIATO E DELL'ASSEMBLEA

INCE: PRESIDENZA DI TURNO E ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA

La maggior parte dell'attività delle Assemblee parlamentari cui il parlamento italiano partecipa con proprie delegazioni (Consiglio d'Europa, Nato, OSCE, AP-UpM ed InCE) si è svolta in queste settimane esclusivamente on line, sperimentando nuove modalità di lavoro a distanza che risultassero efficaci per un corretto svolgimento del dibattito parlamentare e politico in genere. Si tratta della quanto mai attuale questione che riguarda la funzionalità dei parlamenti come organi indefettibili di continuità democratica in presenza di uno stato di necessità – in questo caso sanitaria – non contemplato da alcun regolamento parlamentare o statuto interno.

La risposta iniziale a questo nuovo stato di cose, nell'ambito delle delegazioni che qui interessa, è consistita nella ricerca di modalità innovative di intervento nel dibattito che si è aperto sulla novità e gravità della situazione a livello mondiale, all'interno della quale si è distinto il ruolo – quasi di supplenza - dei segretariati generali, insieme alla scelta di strumenti di intervento sui generis, quali dichiarazioni congiunte dei presidenti delle Assemblee o articoli ed interventi uti singuli di componenti o titolari di cariche specifiche all'interno delle Assemblee stesse, su temi o spunti di riflessione del tutto volontari, ma in ogni caso di interesse per l'attività futura dei rispettivi organismi.

Riunione dei Ministri degli Affari esteri

Alla riunione, che si è svolta il **2 aprile 2020**, in videoconferenza, ha partecipato per la prima volta la Macedonia del Nord, diventata 30mo membro dell'Alleanza il 27 marzo scorso.

I ministri degli Affari Esteri hanno adottato significative decisioni sia in riferimento all'emergenza coronavirus, sia in relazione ai temi di maggiore interesse per l'Alleanza.

I. Risposta alla pandemia COVID

I Ministri hanno **incaricato il Comandante supremo alleato in Europa (SACEUR), il gen. Tod D. Wolters (USA), di coordinare il sostegno necessario a combattere il Covid19**, per velocizzare e intensificare l'assistenza, creando una *task force*.

In concreto il SACEUR dovrà identificare la capacità tramite ponte aereo per garantire la consegna di forniture mediche, il coordinamento su eventuali eccedenze di capacità o scorte, e una migliore corrispondenza delle richieste di sostegno con le offerte di alleati e partner. Saranno messe in atto procedure semplificate per la mobilità aerea rapida in coordinamento con Eurocontrol e potrà essere utilizzato il segnale di chiamata NATO per i voli di soccorso militare.

Il **Ministro Di Maio** ha voluto ringraziare gli Alleati per il sostegno dato all'Italia. Si segnala che **l'Italia, come la Spagna, ha richiesto assistenza agli Alleati e ai partner tramite il Centro di coordinamento della risposta alle catastrofi euro-atlantiche della Nato (Eadccc)**, che fornisce assistenza su basi bilaterali ed è il principale meccanismo di risposta ai disastri.

Grazie a questo meccanismo è giunto il 2 aprile all'aeroporto di Pratica di Mare dalla Turchia un primo carico di aiuti per l'Italia, tra cui disinfettanti, tute e occhiali protettivi. Aiuti sono arrivati anche dalla Repubblica Ceca, che ha inviato apparecchiature mediche in Lombardia. Naturalmente la sfida è riuscire a preservare la solidarietà in un contesto dove tutti gli Alleati si trovano ad affrontare la stessa minaccia, ma si è concordato di procedere con una risposta atlantica collettiva.

La riunione si è conclusa con l'adozione di una **Dichiarazione comune** in cui si sottolinea che "la Nato sta facendo la sua parte" e che gli alleati

si sostengono a vicenda, mentre "la capacità di condurre le operazioni e assicurare deterrenza e difesa contro tutte le minacce rimane intatta".

II. Processo di riflessione

I ministri hanno inoltre avviato un processo di riflessione per **rafforzare ulteriormente il ruolo politico della NATO**, che dovrebbe portare all'adozione di **raccomandazioni** in occasione del prossimo **Vertice NATO del 2021** (la cui data non è stata ancora fissata) su come rafforzare l'unità dell'Alleanza, aumentare la consultazione ed il coordinamento politici nonché rafforzare il ruolo politico della NATO.

In tale contesto, il 31 marzo il SG Stoltenberg aveva già nominato un **Gruppo di esperti** che lo sosterrà nel processo di riflessione per l'ulteriore rafforzamento della dimensione politica della NATO. Il Gruppo, composto di cinque donne e cinque uomini, sarà **co-presieduto da Thomas de Maizière (Germania) e da Wess Mitchell (Stati Uniti)** e riferirà al Segretario generale NATO. Tra i componenti c'è anche **l'italiana Marta Dassù**. Tuttavia, **gli esperti non rappresentano i loro paesi**.

Il SG ha chiarito che **l'Assemblea parlamentare della NATO avrà un ruolo importante nel processo**. In particolare, dopo consultazioni con l'Ufficio di presidenza, il Segretario generale della NATO-PA fornirà una tabella di marcia per il contributo dell'Assemblea al processo di riflessione.

III. Ulteriori punti

Tra le ulteriori questioni discusse nell'ambito del vertice, si segnala in particolare: **Medioriente e Nord Africa** (contrasto al terrorismo, mantenimento e rafforzamento della stabilità e per il rafforzamento dei partenariati nell'area, in particolare con l'Unione africana); **Iraq** (intraprendere ulteriori attività di addestramento e formazione, per rafforzare le forze irachene e impedire il ritorno di Daesh e di altri gruppi terroristici); **Afghanistan** (in base all'accordo del 29 febbraio tra Stati Uniti e Talebani, la NATO ridurrà la sua presenza di truppe dagli attuali 16.000 a 12.000 uomini entro la metà del 2020; ulteriori riduzioni dipenderanno dalle condizioni sul terreno. Il SG ha accolto con favore gli sforzi per costituire una squadra inclusiva per i negoziati intra-afghani, invitando tutti gli attori coinvolti a fare la propria parte); **Georgia e Ucraina** (rafforzare la partnership con i due paesi); rafforzare la cooperazione con le **Nazioni Unite** (addestramento per operazioni di peace keeping).

Riunione dei Ministri della Difesa

La riunione straordinaria dei Ministri della Difesa NATO, svoltasi lo scorso **15 aprile**, è

stata interamente dedicata alla **risposta della NATO alla pandemia da Covid-19**. Unità, solidarietà e reciprocità tra gli Alleati, rafforzamento del coordinamento in funzione anti Covid-19, mantenimento dell'operatività e della prontezza delle forze ed elaborazione delle "lezioni apprese" sono stati gli argomenti al centro dell'incontro. La crisi ha evidenziato che gli **Alleati sono uniti e resilienti** e che le Forze armate svolgono un ruolo chiave nel sostenere gli sforzi nazionali a livello civile. Alla riunione hanno partecipato anche i Ministri della Difesa di due paesi partner, **Finlandia e Svezia**, e Josep Borrell, Vice Presidente della Commissione europea e **Alto rappresentante dell'Unione europea per gli Affari esteri e la politica di sicurezza**.

I Ministri hanno esaminato la risposta della NATO alla pandemia e concordato alcune future azioni. Il **SACEUR**, Gen. Wolters, ha aggiornato i Ministri della Difesa sui suoi sforzi per assicurare che le risorse siano utilizzate in modo efficace. Le Forze militari alleate hanno condotto oltre **100 missioni di trasporto di personale medico, forniture e capacità**, hanno facilitato la **costruzione di 25 ospedali da campo**, hanno fornito oltre **25mila posti letto** e oltre **4mila medici** sono stati dislocati a sostegno degli sforzi civili. Gli Alleati sono stati incoraggiati a rendere disponibili capacità aggiuntive così che il gen. Wolters possa coordinare ulteriori sforzi.

In particolare, i Ministri hanno:

- confermato l'impegno dell'Alleanza nella **deterrenza** e nella **difesa**. La Nato rimane impegnata ad assicurare che la crisi da covid-19 non si trasformi in una crisi di sicurezza. Proprio in queste circostanze, potenziali avversari e gruppi terroristici potrebbero essere incoraggiati a portare avanti i propri interessi. Mentre la NATO continuerà ad implementare misure preventive per minimizzare i rischi del personale e la diffusione del contagio, rimangono altre sfide alla sicurezza da affrontare: il **fragile contesto di sicurezza in Afghanistan ed Iraq e la continua attività militare russa**;
- discusso l'**importanza di contrastare la disinformazione**, diffusa sia da alcuni Stati che da attori non statali, che cercano di seminare divisione nell'Alleanza e in Europa. La NATO è impegnata, a stretto contatto con l'Ue, nell'identificare e monitorare la disinformazione per assicurare una risposta adeguata;

- analizzato le **implicazioni di lungo termine della crisi sanitaria** i cui effetti geopolitici potrebbero essere significativi. Qualcuno, ha avvertito il Segretario generale, potrebbe utilizzare la recessione economica come un'opportunità per investire nelle industrie e infrastrutture critiche dei paesi NATO, minacciando la sicurezza di lungo termine dell'Alleanza;
- convenuto sulla necessità di **rafforzare la resilienza della società**, essere in futuro meglio preparati alle pandemie, proteggere le industrie critiche e migliorare il piano di continuità operativa. In particolare, hanno concordato una serie di raccomandazioni per rafforzare la resilienza nazionale, aggiornando quanto già deciso al Vertice di Varsavia del 2016 per misurare lo stato di preparazione civile, rafforzando al contempo la cooperazione con i partner internazionali.

Nella **conferenza stampa** che ha fatto seguito alla riunione, il **Segretario generale**, rispondendo ad una domanda sulla possibilità di una **sospensione temporanea** nel raggiungimento della **spesa per la difesa del 2% entro il 2024** vista la recessione economica scatenata dalla pandemia, ha confermato che è attesa una significativa riduzione del PIL ma ancora è troppo presto per stabilire quanto profonde saranno le conseguenze; ha tuttavia sottolineato che l'investimento nelle spese militari si dimostra essere anche un investimento a favore della società civile, come indicano gli avvenimenti di questi giorni.

Attività dell'Assemblea

A seguito della cancellazione della Commissione permanente prevista in Lussemburgo il 28-29 marzo e della Sessione primaverile di Kiev, nonché di tutte le visite delle Commissioni, si è avviato un dibattito in seno all'Assemblea su come proseguire l'attività. In particolare, il 9 aprile si è svolta in videoconferenza la riunione dei segretari di delegazione, coordinata dalla Segretaria generale, per fare il punto sul proseguimento dei lavori. In particolare, è emerso che la presidenza dell'assemblea invierà periodiche **lettere di aggiornamento**, il segretariato trasmetterà **newsletter** con le principali notizie, svolgerà delle **interviste scritte** con alcuni componenti della NATO PA (tra cui [l'intervista al Presidente della Delegazione italiana, Luca Frusone](#)) da **pubblicare sul sito**. È allo studio anche

l'ipotesi di lanciare **webinar** su temi di interesse.

Per quanto riguarda la **possibilità di svolgere riunioni di organi dell'assemblea da remoto** è prevalso un orientamento di cautela, volto a privilegiare **riunioni più urgenti, come quelle del Bureau e della Commissione permanente**, peraltro non ancora programmate. La **piattaforma** individuata sarebbe **KUDO** (su cui si veda *infra*).

CONSIGLIO D'EUROPA

Linee guida della Segretaria generale sull'emergenza coronavirus

La Segretaria generale del Consiglio d'Europa, Marija Pejčinović Burić, ha inviato ai governi dei 47 Stati membri un documento informativo, sul rispetto dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto durante la crisi COVID-19.

La Segretario Generale ha dichiarato che l'obiettivo è quello di **far sì che l'epidemia "non distrugga i nostri valori fondamentali e le nostre società libere"**, **garantendo che le misure adottate dagli Stati membri durante l'attuale crisi rimangano proporzionali** alla minaccia rappresentata dalla diffusione del virus, siano limitate nel tempo, e al contempo non minino i valori fondanti dell'Europa: la salvaguardia dei diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto.

Il documento copre quattro aree chiave:

1) **Deroga alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo in caso di emergenza**

Alcune misure restrittive possono essere giustificate sulla base delle disposizioni della CEDU, ma sono comunque soggette a requisiti formali, come l'informazione al Segretario generale del Consiglio d'Europa. **Alcuni diritti della convenzione non consentono invece alcuna deroga**: il diritto alla vita, tranne nel contesto di legittimi atti di guerra, il divieto di tortura e trattamenti disumani o degradanti, il divieto di schiavitù e servitù e la regola "nulla poena sine lege". Non ci possono essere deroghe all'abolizione della pena di morte, né al principio di non poter essere puniti due volte per lo stesso reato ("ne bis in idem"). Infine, qualsiasi deroga deve avere una base chiara

nel diritto interno al fine di proteggere dall'arbitrio

2) **Rispetto dello stato di diritto e dei principi democratici in tempi di emergenza, compresi i limiti di portata e durata delle misure di emergenza**

Le misure devono rispettare: il principio di legalità, il principio della durata limitata nel tempo, il principio dello stato di necessità. Deve infine essere rispettato il principio della separazione dei poteri nonché garantito il controllo parlamentare sull'azione dell'esecutivo durante lo stato di emergenza.

3) **Norme fondamentali sui diritti umani, tra cui la libertà di espressione, la privacy e la protezione dei dati, la protezione dei gruppi vulnerabili dalla discriminazione e il diritto all'istruzione**

Devono continuare ad essere rispettati: il diritto alla vita, il divieto di tortura, il diritto di accesso alle cure, il diritto alla libertà e alla sicurezza, il diritto ad un giusto processo, il diritto alla vita privata e le libertà di coscienza, espressione e associazione, oltre a quello della protezione dei dati personali, della diversità e dell'inclusione.

4) **Protezione dalla criminalità e protezione delle vittime di reato, in particolare per quanto riguarda la violenza di genere**

Per contrastare queste minacce gli Stati membri sono invitati a cooperare strettamente per migliorare le loro disposizioni di diritto penale, i poteri procedurali e la cooperazione internazionale, rispettando le disposizioni delle varie Convenzioni (come ad es. quella di Budapest sul crimine informatico, la Convenzione Medicrime oppure la Convenzione di Lanzarote per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali).

Riunione del Comitato dei Ministri

Il Comitato dei Ministri si è riunito il 22 aprile scorso in videoconferenza ed ha adottato una [Dichiarazione sulla Pandemia Covid-19](#).

Prestito all'Italia della Banca di sviluppo del CdE

La Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) ha approvato il 20 aprile un **prestito di € 300 milioni all'Italia per finanziare le spese sanitarie associate alla pandemia di COVID-19**. Il prestito fornito

dalla CEB contribuirà al finanziamento del Fondo di emergenza e delle misure relative a COVID-19 nonché alle spese straordinarie sostenute dalla Protezione civile. Ciò includerà il funzionamento e la manutenzione dei sistemi sanitari in tutta Italia e l'acquisizione di attrezzature e materiali di consumo sanitari. Può anche coprire i costi associati alla costruzione e alla conversione di strutture di emergenza temporanea e all'assunzione di personale medico temporaneo

Elezioni di cariche

Eletto il 20 aprile il nuovo Presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo. Si tratta di **Robert Spano**, giudice islandese, di origini italiane, Vicepresidente della Corte dal maggio 2019. Succede a Linos-Alexandre Sicilianos, il cui mandato scade il 17 maggio 2020.

Per quanto riguarda invece la formazione della *short list* da trasmettere all'APCE per l'elezione del **nuovo Vice Segretario generale del Consiglio d'Europa**, il Comitato dei Ministri dovrebbe tornare a riunirsi a **metà maggio** per votare.

Attività dell'Assemblea

A seguito della cancellazione delle riunioni della Commissioni nel mese di marzo e della Sessione di Aprile dell'APCE, è **in corso un dibattito tra i membri del Bureau**, organo competente a decidere in merito all'organizzazione dei lavori di assemblea e commissioni, circa la possibilità di **svolgere riunioni da remoto, su piattaforme online**, anche se tale procedura non è espressamente prevista dal regolamento dell'assemblea (ma una modifica dello stesso richiederebbe tempi troppo lunghi e non potrebbe essere tempestiva).

Due **memorandum**, contenenti le modalità operative e tecniche, predisposti dal Segretario generale, su mandato del Comitato presidenziale, sono stati inviati ai membri del Bureau, ai fini dell'assunzione della decisione. Un **terzo memorandum**, redatto sempre dal SG, riguarda il ruolo dei parlamenti e dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa per il rispetto della democrazia, lo stato di diritto ed i diritti umani durante l'emergenza coronavirus. In una situazione come quella attuale, in cui un numero sempre maggiore di Stati membri adotta misure in deroga agli obblighi derivanti

dalla Convenzione e che possono avere comunque un impatto (anche negativo) sui diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto, tutte le assemblee parlamentari e l'APCE, a maggior ragione, possono e devono svolgere un ruolo di primo piano per difendere i valori comuni. In questa fase, pertanto, il quadro giuridico offerto dalla CEDU è estremamente rilevante per affrontare la crisi di Covid-19 e le sue conseguenze sui diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto.

Si propone pertanto che l'Assemblea prepari i seguenti 4 rapporti:

- Lezioni per future emergenze di salute pubblica derivanti da una risposta al COVID-19, basata sui diritti (Commissione per gli affari sociali, la salute e lo sviluppo sostenibile, parere della commissione per le migrazioni, i rifugiati e gli sfollati)
- Democrazie di fronte alla pandemia di COVID-19 (Commissione per gli affari politici e la democrazia)
- I diritti delle donne non devono arretrare durante la crisi di Covid-19 (Commissione per l'uguaglianza e la non discriminazione)
- L'impatto della pandemia di Covid-19 sui diritti umani e sullo stato di diritto (Commissione giuridica e per i diritti umani, parere della commissione per la cultura, la scienza, l'istruzione e i media)

Per quanto riguarda la **designazione di nuovi relatori**, si può procedere con una *call for candidatures* scritta. Nel caso risulti un solo candidato, questo si considera designato; qualora vi siano più candidature, la commissione dovrebbe riunirsi una prima volta per scegliere il relatore e una seconda per approvare il rapporto.

Il Bureau (che dovrà decidere sui 3 memorandum) **si svolgerà il 30 aprile, seguito dalla riunione della Commissione Permanente**, alle quali partecipa il **Presidente della Delegazione italiana, Alvisè Maniero** (sempre in modalità da remoto). Durante quest'ultima, dovrebbe svolgersi un **dibattito d'attualità** sul tema: **"la risposta degli Stati membri del CdE alla pandemia covid-19: quali implicazioni per i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto?"**. La proposta, presentata da 5 gruppi politici (PPE, EC, SOC, ALDE, UEL), deve essere approvata dal Bureau.

Per il proseguimento dei lavori dell'assemblea ci sono al momento due prospettive: a) la

possibilità di **svolgere la sessione di giugno dell'APCE**; b) oppure la sua **cancellazione**.

Il SG, nel corso di una riunione in videoconferenza con i segretari di delegazione, il 16 aprile, ha informato che si sta valutando anche l'ipotesi di rinviare di due settimane la sessione, attualmente prevista a fine giugno, in modo da avere più tempo per ripristinare le condizioni di sicurezza. Nell'ipotesi in cui però anche una sola delegazione si trovasse nell'impossibilità di partecipare, per misure restrittive assunte nel proprio paese, il SG è dell'avviso che la sessione vada cancellata per garantire parità di trattamento a tutte le delegazioni. In ogni caso, qualunque decisione relativa allo svolgimento della sessione spetta al Bureau.

Al momento **si lavora sull'ipotesi a)**, fermo restando che la normativa francese in materia di contenimento dell'emergenza coronavirus è in vigore fino all'11 maggio¹. **Per preparare la Sessione**, è necessario che questa sia preceduta dalle **riunioni delle Commissioni**, che dovrebbero approvare i rispettivi report. In merito alle modalità operative di tali riunioni, la **piattaforma** prescelta sarebbe KUDO (utilizzata anche da altre assemblee internazionali), che **consentirebbe** sia l'utilizzo di diversi canali per l'**interpretariato in varie lingue** sia la possibilità di **votare online**, spingendo un diverso bottone a seconda che si voglia votare a favore, contro o astenersi. Le riunioni delle Commissioni dovrebbero svolgersi **a fine maggio**, orientativamente nelle date già in precedenza fissate.

Per il resto, il Presidente dell'APCE invia lettere settimanali ai componenti dell'assemblea sui temi di principale interesse, mentre continuano ad essere trasmesse le newsletter curate dagli uffici sull'attività in corso. I presidenti di commissione, i relatori, i relatori generali e, più in generale, tutti i membri dell'Assemblea restano attivi, prendendo posizione su vari aspetti degli eventi attuali relativi alle attività e al mandato dell'Assemblea parlamentare. Dal 6 marzo 2020, 35 annunci o dichiarazioni sono stati pubblicati sul sito ([link](#)).

Si segnala, infine, che è stato di recente pubblicato un nuovo **Manuale per i parlamentari sulla Convenzione di Istanbul** (*Convention on Preventing and Combating Violence against Women and Domestic Violence*), anche in considerazione del fatto che le **misure di blocco** e di

¹ Il SG ha, comunque, ribadito che se i componenti del Bureau non daranno l'assenso allo svolgimento di riunioni da remoto, non sarà possibile preparare la sessione di giugno.

confinamento progettate **per contenere la diffusione del coronavirus** hanno portato ad un **aumento della violenza contro le donne**. Nell'affrontare le conseguenze della pandemia di COVID-19, **i governi e i parlamenti nazionali dovrebbero sensibilizzare in merito ai rischi di violenza domestica e ai servizi di supporto** disponibili, tra cui linee telefoniche e rifugi; garantire l'accesso a tali servizi, intensificare il sostegno alle organizzazioni in prima linea nell'assistenza alle vittime della violenza di genere e allocare i finanziamenti necessari.

Il manuale fornisce ai parlamentari misure concrete, buone prassi e strumenti per agire sulla violenza contro le donne, nonché riferimenti e indicatori utili per misurare i progressi compiuti. Il manuale comprende anche un capitolo sul ruolo dei parlamenti e dei parlamentari nel contesto della procedura di monitoraggio, seguito delle relazioni e raccomandazioni [GREVIO](#) del Comitato delle Parti e pratiche promettenti identificate a livello dei parlamenti nazionali

OSCE

Attività dell'Assemblea

A partire dalla metà di marzo l'attività dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, preparatoria del calendario ufficiale ancora in piedi a quel momento, si è riversata, per iniziativa del Segretariato generale, su un canale di **comunicazione informale, parallela a quella ufficiale**, che fino a quel momento consisteva nell'ordinaria trasmissione di informazioni via mail, tra cui la Newsletter giornaliera (*OSCE Morning News Update from the Situation Room*) ed ogni altro elemento utile all'aggiornamento del calendario ufficiale: informazioni regolarmente trasmesse a tutti i componenti della delegazione.

Per stabilire un contatto permanente fra le delegazioni e veicolare le proposte del Presidente dell'Assemblea relative all'attività della stessa, il Segretario generale Montella ha instaurato una comunicazione via *social media* pressoché quotidiana con i componenti del Bureau e della Commissione permanente, oltre che con le segreterie delle delegazioni nazionali, che ha consentito di mantenere un contatto continuo e diretto fra le massime

cariche dell'Assemblea parlamentare e i presidenti delle delegazioni nazionali.

Anche su questa base, si è provveduto in primo luogo a rimodulare in videoconferenza l'attività di calendario già prevista, a partire dalla **riunione del Bureau di Assemblea fissata per il 26 marzo**, cui ha preso parte, per interessamento del Presidente Grimoldi, anche il Presidente della regione Lombardia Fontana, che ha fornito ai membri del Bureau presenti un quadro sanitario dettagliato della situazione lombarda al momento degli eventi.

La riunione del Bureau – specificatamente informale – era dedicata alla discussione di nuove modalità per proseguire l'attività dell'Assemblea parlamentare nell'emergente crisi sanitaria da COVID-19, in particolare dell'opportunità di utilizzare la piattaforma dell'Assemblea parlamentare per consentire lo scambio di informazioni e *best practices* fra Paesi membri e il coordinamento di attività di contrasto all'emergenza

Nello stesso periodo, per il tramite del Segretariato generale i Capi delle delegazioni nazionali sono stati invitati a trasmettere, su base volontaria, brevi note informative sulla situazione sanitaria del proprio Paese e in particolare del parlamento di provenienza, riguardanti la messa in atto di misure di prevenzione della pandemia e di distanziamento sociale o di voto a distanza, ove previste. Il Presidente Grimoldi lo scorso 8 aprile scorso ha quindi provveduto ad inviare al Presidente Tsereteli due **schede informative relative all'attività della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in stato di emergenza da Covid19** come contributo del parlamento italiano.

Il successivo **8 aprile** si è svolta sempre in videoconferenza **un'ulteriore riunione del Bureau dell'Assemblea**, cui è intervenuto il ministro per gli Affari europei Vincenzo Amendola, il quale ha posto l'accento sulla necessità di ridefinire e valorizzare gli strumenti del multilateralismo di fronte alle serie sfide alla salute mondiale poste dalla pandemia ed ha affermato che gli strumenti di investimento progettati dalla Commissione e dalla Banca centrale europea per favorire la liquidità finanziaria sono adeguati.

Il Bureau nel corso della riunione ha accolto e sostenuto l'appello del Segretario generale delle Nazioni Unite dello scorso 23 marzo per

un cessate il fuoco mondiale in ogni conflitto in corso, concordando infine sull'opportunità di usare al meglio in questo periodo per l'attività dell'Assemblea parlamentare lo strumento delle riunioni on line e dei seminari su web (Webinars), per esplorare l'impatto della pandemia sulle tre dimensioni della sicurezza in ambito OSCE.

Il canale informativo informale stabilito fra le segreterie di delegazione con il coordinamento del Segretariato OSCE nel corso dei mesi di marzo e aprile ha consentito un flusso di informazioni pressoché costante sulla situazione sanitaria dei Paesi membri, che si è concretizzato a partire dal 6 aprile scorso nella **condivisione di un'ampia tabella sinottica e di specifiche schede informative sulle misure intraprese dai singoli governi nazionali e parlamenti per il contenimento della pandemia**, materiale predisposto e periodicamente aggiornato dal Segretariato stesso e inviato alle singole delegazioni per il tramite delle rispettive segreterie.

Si è svolto lo scorso 22 aprile il primo **Seminario web curato dall'Assemblea parlamentare**, che nella sua prima edizione era dedicato ai temi delle ricadute economiche in termini di sicurezza delle misure di contrasto alla pandemia (*The Economic Security Fallout of the Covid19 Pandemic*). Al seminario, presieduto dal Presidente George Tsereteli, è intervenuto fra gli altri il Prof. Giovanni Trià, già ministro dell'Economia e delle finanze, che ha posto l'accento sull'urgenza di concepire a livello globale un piano di recupero dalla crisi estremamente ampio, in grado di fornire liquidità illimitata alle economie sofferenti, per finanziare le infrastrutture non solo sanitarie, privilegiando il debito pubblico a quello privato, nonché lo strumento delle sovvenzioni rispetto a quello dei prestiti.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE PARLAMENTARI CdE, NATO E OSCE

Concordata da Rik Daems (Presidente PACE), Attila Mesterhazy (NATO PA) e George Tsereteli (OSCE PA), a nome di organismi che rappresentano 57 Paesi appartenenti a Nordamerica, Europa, Asia centrale e una popolazione di oltre un miliardo di persone, la

dichiarazione, dello scorso 16 aprile, esprime la comune preoccupazione dei tre Presidenti per la grave minaccia alla salute, la sicurezza e il benessere della popolazione mondiale costituita dalla pandemia, nonché per i suoi devastanti effetti sul normale funzionamento delle società, delle democrazie, delle libertà e dei diritti fondamentali e per l'economia mondiale. Nella consapevolezza che per affrontare una crisi globale occorre una risposta globalizzata e dopo aver manifestato solidarietà ai medici, agli scienziati, ai lavoratori del settore sanitario e ai militari, oltre che ai lavoratori essenziali per il funzionamento della società, la dichiarazione accoglie con favore ogni forma di solidarietà e assistenza reciproca fra le nazioni, con particolare attenzione alla condizione di vulnerabilità delle persone coinvolte nei conflitti e dei rifugiati. Incoraggia la cooperazione industriale e farmaceutica, oltre che fra sistemi sanitari, per la creazione di un vaccino efficace e sottolinea il ruolo che il multilateralismo deve svolgere per aiutare a ridurre le ricadute economiche e sociali anche a lungo termine della crisi sanitaria in atto, ponendo un accento particolare sulla funzione di stimolo dei parlamenti nazionali nei confronti dei rispettivi governi affinché siano intraprese tempestivamente significativi pacchetti di misure di sostegno economico e sanitario "senza precedenti". Questi obiettivi devono essere perseguiti garantendo contestualmente i meccanismi di controllo democratico affinché le restrizioni della libertà siano proporzionate e temporanee, i fondi di sostegno siano utilizzati per gli scopi specifici a cui sono destinati, dunque per assicurare la sicurezza e la stabilità mondiali. Viene infine rilevato il ruolo che in questo frangente la diplomazia parlamentare può svolgere per mettere in atto e sperimentare nuove prassi per la creazione e condivisione di piattaforme parlamentari atte a favorire la cooperazione fra i legislatori in queste specifiche circostanze.

UpM

Attività del Segretariato

A seguito dello sviluppo della pandemia, **non si sono svolte riunioni a livello ministeriale in ambito UpM**. Peraltro, il **Segretariato** di Barcellona sta monitorando

gli sviluppi e valutando le ripercussioni della crisi nella regione, **sostenendo i governi nello sviluppo di un'efficace cooperazione** in qualsiasi settore necessario **per affrontare le conseguenze della pandemia** nell'ottica di una ripresa, nonché collaborare con i suoi partner e altre organizzazioni multilaterali per la costruzione di società, economie e ambienti resilienti.

In questo spirito, sono già previste diverse attività con l'obiettivo di promuovere l'economia sociale, sostenere le micro, piccole e medie imprese, liberare completamente il potenziale della digitalizzazione, della ricerca e dell'innovazione, rivitalizzare il settore dell'economia blu e del turismo, accelerare l'uguaglianza di genere e affrontare sfide associate all'occupazione informale, concepire soluzioni intelligenti alle sfide legate alla disoccupazione, potenziare le iniziative già avviate nel campo dello sviluppo sostenibile.

Tra le iniziative a cui ha partecipato il Segretariato dell'UpM si segnala, il **17 aprile 2020**, la **Conferenza online** organizzata da **PLATFORMA**, la **rete paneuropea di città e regioni**. Questo incontro online si è tenuto per discutere le azioni dell'UE e dei governi, comuni, regioni ed enti locali per affrontare le sfide presentate da COVID-19, in quanto rappresentano alcune delle principali autorità che agiscono in prima linea per gestire la pandemia. Diversi **sindaci europei e africani** hanno condiviso le loro opinioni sulla risposta e la preparazione necessarie a livello locale. Hanno convenuto che il rapido scoppio della pandemia ha mostrato lacune nei sistemi di assistenza sanitaria medica di alcuni paesi e che i paesi di tutto il mondo devono costruire solidarietà per combattere questa pandemia garantendo nel contempo che nessuno rimanga indietro.

Il **10 aprile 2020**, il Segretariato dell'UpM ha partecipato alla **riunione del consiglio di amministrazione dell'università euromediterranea (EMUNI)** per discutere le potenziali risposte alle sfide e alle opportunità educative della pandemia di COVID-19.

Proposte specifiche su temi quali nuovi programmi di studio pertinenti o la trasformazione digitale dell'insegnamento e della formazione sono state al centro del dibattito. Due sono i progetti che saranno sviluppati: **VISION**, che affronterà il futuro dell'insegnamento e della formazione per la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità. Il progetto **MED21aH** fornirà agli istituti di istruzione superiore lo sviluppo di capacità per l'internazionalizzazione. I presidenti dell'EMUNI e

I **Università Euromed di Fez (UEMF)**, entrambi progetti sostenuti dell'UpM, hanno infine concordato di rafforzare la collaborazione tra le due istituzioni.

Attività dell'Assemblea

A seguito della cancellazione della sessione plenaria organizzata dalla Presidenza di turno turca, prevista ad Antalya il 7/8 marzo scorsi, non si sono svolte ulteriori riunioni a livello parlamentare.

É tuttavia in corso un dibattito tra i componenti dell'attuale Bureau (di cui fa parte il parlamento italiano) circa la possibilità piuttosto concreta che il **Parlamento turco passi la presidenza di turno al Parlamento europeo**, senza lo svolgimento della Sessione plenaria (come invece di solito accade), attraverso **procedura scritta**. La discussione si é incentrata principalmente sulle eventuali procedure da seguire, anche al fine di rinnovare il Bureau di presidenza e delle Commissioni (cosa che sarebbe dovuta avvenire nel corso della Plenaria ad Antalya). La riflessione é ancora in corso, ma si é ipotizzato il lancio di una nuova call for candidatures per la composizione dei Bureaux ed un'eventuale **riunione in videoconferenza del Bureau**, che approvi la decisione.

INCE

Presidenza di turno

La **presidenza di turno dell'InCE del Montenegro, iniziata il 1 gennaio 2020**, si è trovata da subito a gestire le conseguenze del diffondersi della pandemia e delle connesse misure restrittive (in primo luogo degli spostamenti), con il conseguente annullamento delle riunioni previste a livello governativo ma anche parlamentare.

Sul **versante governativo**, solamente la **riunione del Comitato dei coordinatori nazionali (CNC)** si è tenuta come previsto a **Podgorica il 12 febbraio** scorso. In tale contesto, sono state presentate **le 5 priorità** della presidenza montenegrina dell'InCE: promozione **della diplomazia scientifica, connettività dei trasporti, protezione ambientale** (soprattutto per quanto riguarda la gestione dei rifiuti nella regione), **riforma della pubblica amministrazione**

e industrie creative e culturali. E' stata inoltre sottolineata l'importanza della **cooperazione tra i parlamenti dei paesi InCE** e del potenziamento della **dimensione economica dell'iniziativa**.

Anche il **Segretariato Esecutivo InCE di Trieste** si è adattato alla nuova condizione lanciando il 30 marzo 2020 un bando, **"Extraordinary Call for Proposals"**, con una **dotazione finanziaria di 600.000 euro** (più di metà del budget è stato messo a disposizione dell'Italia) per finanziare proposte e progetti nell'ambito della sanità e telemedicina; istruzione ed e-learning; digitalizzazione delle piccole e medie imprese, che presentino soluzioni innovative in un contesto di *lockdown*. I paesi a cui è rivolto il bando sono i 17 Paesi membri: l'Albania, la Bielorussia, la Bosnia e Erzegovina, la Bulgaria, la Croazia, la Repubblica Ceca, l'Ungheria, l'Italia, la Moldavia, il Montenegro, la Macedonia del Nord, la Polonia, la Romania, la Serbia, la Slovacchia, la Slovenia e l'Ucraina. Il bando si è chiuso il 9 aprile. Le **domande presentate** sono state **circa 7.000**. La selezione dei progetti dovrebbe concludersi entro maggio; ai migliori progetti verranno erogati fino a 40.000 euro ciascuno.

Il Segretariato InCE ha inoltre **dedicato una sezione speciale del suo sito Web [Covid-19 vademecum](#)** a notizie e informazioni legate all'emergenza sanitaria che spaziano dalla medicina clinica e preventiva, all'istruzione, alla sicurezza. Prevede anche di istituire una **piattaforma digitale riservata agli addetti ai lavori**, tramite la quale alcuni importanti esperti, in particolare professionisti che hanno maturato esperienze e *know-how* durante la crisi italiana, conddivideranno la loro esperienza dando consigli e rispondendo a richieste specifiche che potessero sorgere per i professionisti degli Stati membri InCE. Per questa iniziativa l'InCE collabora con PROMIS, organizzazione del Ministero della Salute e delle Regioni Italiane, impegnata nell'internazionalizzazione dei sistemi sanitari attraverso l'informazione e la formazione medica.

Attività dell'Assemblea

La **"Commissione Parlamentare" InCE, calendarizzata per maggio prossimo non è stata mai convocata**. Allo stesso modo, i presidenti delle tre Commissioni parlamentari, ovvero l'on. Peda Grbin

(Croazia) della Commissione politica, l'on. Rozalia Biro (Romania) della Commissione economica e l'on. Attila Tilki (Ungheria), della Commissione cultura, allo stato attuale, non hanno previsto riunioni. D'altra parte, nella situazione che si è determinata, pesa la **mancanza di un Segretariato permanente della dimensione parlamentare**, che invece hanno altre Assemblee parlamentari, e che può con maggiore facilità consentire l'organizzazione di *webinar* o riunioni in videoconferenze.